

Erasmus plus rilancia con gli stage

Più opportunità di tirocinio per studenti delle superiori e gli allievi dell'istruzione professionale

Francesca Barbieri

Si rafforza la dote per Erasmus plus: per il 2018 l'Unione europea ha stanziato 2,7 miliardi, 200 milioni in più rispetto al 2017, con alcune novità: sono state potenziate le opportunità di tirocinio proposte agli studenti dell'istruzione superiore per acquisire competenze digitali; debutta l'iniziativa «ErasmusPro» per aumentare la mobilità a lungo termine degli allievi dell'istruzione e della formazione professionale; viene delineato un nuovo formato di "partenariati di scambio tra scuole" nell'ambito delle partnership strategiche per aiutare i centri scolastici a orientarsi meglio tra i progetti di cooperazione.

Le risorse economiche

Il bilancio complessivo di 2,7 miliardi si divide tra diverse azioni di intervento: 2 miliardi e 253 milioni di euro per istruzione e formazione, 188,2 milioni per la gioventù, 37,4 milioni per lo sport e 12 milioni per l'azione Jean Monnet a sostegno dei centri di eccellenza, di istituzioni e reti per favorire l'integrazione europea, il resto per coprire i costi di gestione delle agenzie nazionali. Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+.

Identikit dello studente

Per l'anno accademico 2017/18 l'Agenzia Indire ha attribuito i fondi per finanziare l'Erasmus di 32.109 studenti italiani, dato provvisorio che dovrebbe salire a 41 mila. L'età media degli studenti è di 23 anni, che salgono a 25 per i tirocinanti. Prevalgono le donne (il 59% del totale). Spagna, Francia, Germania e Portogallo sono i Paesi con i quali si effettuano più scambi per studio, con una permanenza media di sei mesi.

Gli ultimi dati certificati dall'Agenzia Indire, relativi all'anno accademico 2015/16, confermano poi la crescita degli stage: dalle università italiane sono partiti 7.666 studenti per un tirocinio in aziende all'estero, 20% in più rispetto all'anno precedente.

Nel confronto con altri Paesi tradizionalmente inclini allo sta-

ge, l'Italia ha guadagnato posizioni rispetto agli anni precedenti, posizionandosi al terzo posto in Europa, dopo la Francia e la Germania, che hanno finanziato rispettivamente 12.737 e 8.090 studenti in mobilità per traineeship.

«I tirocini all'estero - spiega Flaminio Galli, direttore generale dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire - sono un'importante opportunità di confronto per i nostri giovani. Grazie a questa esperienza possono mettersi alla prova, acquisire competenze e incrementare notevolmente le possibilità di trovare un'occupazione una volta rientrati in Italia. Questo perché i giovani italiani in tirocinio in aziende europee sono molto apprezzati per la capacità di mettersi in gioco, nel problem solving e nello spirito imprenditoriale. Per molti studenti la mobilità all'estero si è rivelata utile, fornendo un'idea più chiara sui propri obiettivi professionali».

Spagna, Regno Unito e Germania sono le destinazioni preferite dagli studenti europei che

intendono svolgere un tirocinio all'estero; l'Italia occupa la quinta posizione con 4.840 studenti stranieri ospitati.

Così come nella mobilità ai fini di studio, anche per i tirocini Erasmus si è verificato uno spostamento delle partenze nel secondo ciclo di studi: il 67% degli studenti in mobilità è iscritto a un corso di laurea magistrale/ciclo unico, il 26% ad un corso di laurea triennale e il 7% al terzo ciclo. Nel 34,6% dei casi il traineeship è stato svolto perché curriculare, il 42,4% degli studenti lo ha scelto anche se non obbligatorio ai fini del titolo, mentre il rimanente 23% è stato destinato a 1.688 neolaureati, la cui partecipazione tra il 2014 e il 2015 è aumentata del 30%. La presenza di studentesse è pari al 63% di tutti i tirocinanti italiani. I giovani Erasmus partiti dagli atenei italiani hanno scelto come destinazione soprattutto la Spagna (1.743), il Regno Unito (1.537), la Germania (789), la Francia (703) e il Belgio (463).

L'analisi dei questionari che i partecipanti hanno compilato alla fine della loro esperienza di mobilità fa emergere come il mettersi alla prova, l'acquisire competenze, l'incrementare le possibilità di lavoro in Italia e, soprattutto, all'estero siano tra le principali motivazioni che spingono un giovane a partecipare ad Erasmus per un tirocinio. Guardando al futuro, per molti di loro l'esperienza si è rivelata preziosa visto che dai dati emerge che oltre l'80% degli studenti ha dichiarato di avere un'idea più chiara riguardo ai propri obiettivi professionali.

Il bilancio

Dall'inizio del programma (1987) fino a oggi, gli studenti universitari complessivamente coinvolti a livello europeo hanno superato i 4 milioni. L'Italia ha contribuito per il 10%, posizionandosi tra i quattro principali Paesi per numero di giovani in partenza per esperienze di studio verso destinazioni europee (dopo Spagna, Germania e Francia).

@EffeBarbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.indire.it

Il sito dell'Agenzia Indire dove trovare tutte le informazioni sul programma Erasmus+

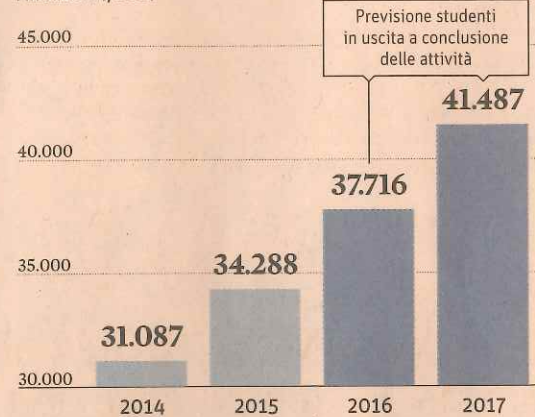
Il bilancio

GLI ERASMUS ITALIANI PER STUDIO E STAGE

144.578

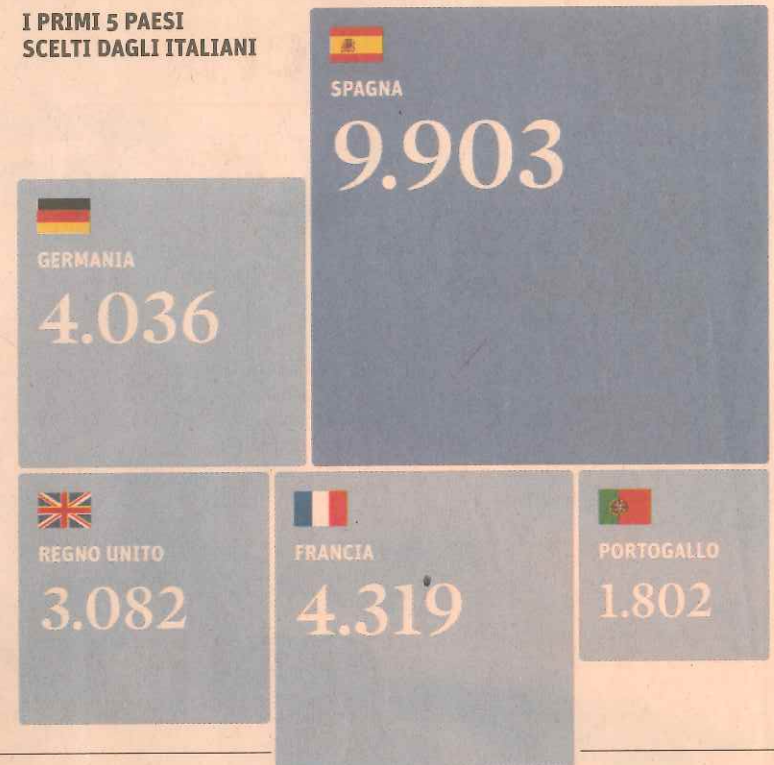
LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI ITALIANI

Anni 2014/2017



Fonte: Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE 2017

I PRIMI 5 PAESI SCELTI DAGLI ITALIANI



DOMANDE & RISPOSTE



Che cosa è Erasmus plus?

Erasmus+ è il programma "ombrello" lanciato nel 2014 per educazione, formazione, giovani e sport: raggruppa sette "vecchi" programmi europei e offre più opportunità per la cooperazione

Quali opportunità sono disponibili per l'alta educazione degli studenti?

Gli studenti possono svolgere periodi di mobilità al di fuori del proprio Stato per un periodo tra i 3 e 12 mesi e ottenere crediti che sono riconosciuti nel paese di partenza. Gli studenti possono anche svolgere stage all'estero per un periodo tra 2 e 12 mesi

A quanto ammonta la borsa di

studio Erasmus+?

L'importo medio mensile della borsa Erasmus+ è di 255 euro per gli studenti in mobilità per motivi di studio, mentre ammonta a 455 euro per gli studenti in mobilità per tirocinio

C'è un limite di età per partecipare?

Non esistono limiti di età

È possibile svolgere un periodo di Erasmus+ più di una volta?

La risposta è affermativa. L'unico

limite da rispettare è che non vengano superati i 12 mesi per ciclo di studi. Gli studenti che seguono corsi di laurea a ciclo unico, come ad esempio medicina, possono svolgere 24 mesi in Erasmus+ durante gli studi

È possibile combinare mobilità per studio e per stage in uno stesso periodo?

Sì, è una nuova possibilità offerta da Erasmus+. In questo caso la durata minima è di 3 mesi

Il Sole **24 ORE**.com



QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

Più di 200 milioni assegnati alle Regioni per l'istruzione 0-6

Sul quotidiano digitale della Scuola di oggi è disponibile anche un focus sull'intesa raggiunta in Conferenza unificata Stato-Regioni per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione per bambine e bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. Il piano prevede l'assegnazione alle Regioni di 209 milioni erogati direttamente dal Miur ai Comuni beneficiari.

scuola24.ilssole24ore.com